

Direzione Risorse Umane e Patrimonio
Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico

Conferimento dell'incarico di Vice direttore della Direzione DB0700 "Risorse umane e patrimonio", ai sensi dell'art. 20 della l.r. 23/08: pubblicazione preventiva, ai sensi della DGR n. 19-1707 dell'11.03.11 e dei provvedimenti organizzativi approvati con DGR n. 10-9336 dell'1.8.08 e smi, del curriculum del dr. Giorgio LUCCO (copia del curriculum allegata).

Allegato

CURRICULUM PROFESSIONALE

Dati anagrafici:

- Cognome e nome: Lucco Giorgio
- Data di Nascita:
- Luogo di Nascita:
- Residenza:
- Stato civile:

Recapiti telefonici:

- cellulare : 335.1817756
- ufficio: 4322182

Titolo di studio principale:

- Diploma di laurea in Scienze Politiche (vecchio ordinamento) conseguita presso l'Università degli studi di Torino con la votazione di 110/110.

Profilo dirigenziale ricoperto:

- Esperto giuridico - legislativo e di controllo

Inquadramento presso l'Amministrazione regionale

- In servizio presso l'Amministrazione regionale dal 29 novembre 1976.

- Vincitore del concorso per il profilo professionale di funzionario addetto ad "attività giuridico amministrativa, funzionale e di controllo" (8^a Q.F.) nel marzo dell'anno 1989 (DGR 169-27362/1989).
- Vincitore del concorso pubblico per il profilo di dirigente "esperto giuridico - legislativo e di controllo" nel marzo dell'anno 1992 (DGR 11-12590/1992).
- Dirigente di struttura dal settembre dell'anno 1992 al gennaio dell'anno 2012.
- a seguito della DGR 20-3329 del 30 gennaio 2012, dirigente con incarico di staff intermedio ad esaurimento presso la direzione regionale sanità.
- Attualmente dirigente responsabile del settore SC DB0707 "Patrimonio immobiliare" dal 1° agosto 2012, giusta DGR n. 80-4283 del 30.7.12

Il sottoscritto può vantare una lunga carriera amministrativa sviluppata quasi per intero all'interno all'Ente Regione Piemonte di cui è dipendente sin dall'anno 1976.

Le esperienze professionali maturate nella ultra trentennale attività presso l'amministrazione regionale sono state sviluppate con un profilo di competenze che richiamano quelle contenute nell'avviso sia in termini di conoscenza generale dell'ordinamento pubblico, sia in termini di conoscenza ed esperienza sui temi specifici.

Il presente curriculum descrive sinteticamente esperienze ed attività che sono comunque, in gran parte, desumibili sia dagli atti e dai provvedimenti custoditi dall'amministrazione che dai contenuti dei piani di lavoro annuali.

Esperienze professionali ed incarichi ricoperti.

In servizio presso l'amministrazione regionale dal mese di novembre dell'anno 1976 ho inizialmente prestato la mia attività, in qualità di docente, presso i centri di formazione professionale a gestione diretta.

Successivamente, dall'anno 1980, sono stato ininterrottamente in servizio presso l'Assessorato regionale alla sanità, ora assessorato Tutela della Salute e Sanità, Edilizia Sanitaria e A.r.e.s.s., Politiche sociali e Politiche per la famiglia, seguendo, in diverse posizioni organizzative, gli sviluppi che sono stati determinati dalle varie leggi di riforma

che si sono succedute e che, nel tempo, hanno profondamente innovato il quadro istituzionale di riferimento e le competenze attribuite .

Per vari anni (nel periodo che va dall'anno 1980 all'anno 1989), sono stato assegnato al Settore formazione professionale sanitaria e mi sono occupato di programmazione degli interventi formativi per il personale del servizio sanitario regionale ed in particolare delle attività collegate alla formazione di base degli operatori sanitari.

In tale veste ho trattato i temi legati alla programmazione del gettito formativo in rapporto al fabbisogno di personale, alla verifica sui requisiti strutturali delle sedi scolastiche per quanto attiene gli organici, le strutture edilizie e le attrezzature, la verifica ed il controllo dell'andamento della spesa e la disciplina degli interventi didattici ivi compresi i controlli sulle scuole private che erano istituzionalmente preposte alla formazione di operatori sanitari .

Vincitore del concorso per il profilo professionale di funzionario addetto ad "attività giuridico amministrativa, funzionale e di controllo" (ex 8^a Q.F.) nel mese di giugno dello stesso anno sono stato trasferito al "Servizio ispettivo" articolazione del "Settore affari istituzionali" del medesimo assessorato regionale alla sanità.

Il servizio ispettivo era stato istituito con la legge regionale n. 28 del 17 luglio 1986 e si trovava ancora in fase di strutturazione organizzativa finalizzata al pieno sviluppo delle competenze che poi con il tempo si è via via realizzato.

Nell'anno 1990 sono stato nominato responsabile dell'unica unità operativa in cui era strutturato il servizio, denominata "attività amministrativa e gestione finanziaria USL" e ho ricoperto l'incarico sino all'anno 1992, provvedendo ad organizzare le attività anche in assenza del dirigente responsabile.

Vincitore del concorso pubblico per dirigenti e per il profilo di "esperto giuridico - legislativo e di controllo" rivesto la qualifica dirigenziale dal mese di giugno dell'anno 1992.

Nel mese di settembre del medesimo anno sono stato nominato responsabile del servizio "Ispettivo sanitario e finanziario sulla gestione delle USL" incarico che ho conservato sino a tutto l'anno 1997 sviluppando appieno le funzioni istituzionali di accertamento diretto finalizzate a verificare che l'attività, prima delle Unità socio-sanitarie locali e poi delle Aziende sanitarie, procedesse in conformità alle norme vigenti ed in coerenza alle indicazioni del Piano socio-sanitario regionale, che le attività dei presidi e dei servizi delle fossero espletate secondo il concetto della efficienza ed efficacia, che il riordino dei servizi avvenisse nel rispetto della legge regionale di Piano socio sanitario, che l'attività economico-finanziaria venisse svolta in maniera regolare ed uniforme, che fosse data uniforme applicazione alle norme che regolano il trattamento economico e giuridico del personale.

In tale periodo l'attività del settore, anche attraverso l'inserimento di nuovo personale, ha avuto modo di dispiegarsi appieno come dimostra la quantità e qualità delle verifiche eseguite su argomenti anche assai diversificati. Sempre nel periodo, in varie occasioni, ho collaborato con organismi esterni per la disamina di questioni che si connotavano con caratteri di particolare complessità, svolgendo anche, su incarico della Magistratura contabile, svariate indagini amministrative.

Dal gennaio dell'anno 1998, a seguito della riorganizzazione operata con la legge regionale n. 51 del 8 agosto 1997 sono stato nominato dirigente del neo costituito Settore "Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria", articolazione della direzione regionale "Controllo delle attività sanitarie" che ha assorbito le funzioni ispettive e quelle di controllo preventivo sugli atti delle aziende sanitarie regionali (prima attribuite ad una diversa struttura) e assunto quelle di controllo di qualità sulle prestazioni sanitarie, sino a quel momento non organicamente strutturate.

La complessità del sistema sanitario, espressione della molteplicità delle prestazioni erogate, ed il rinnovato ruolo delle amministrazioni regionali nell'ambito di un processo di riforma del sistema sanitario nazionale che assegnava spazi di sempre maggiore autonomia alle aziende erogatrici dei servizi, imponevano un ripensamento sui sistemi di valutazione per spostare l'attenzione verso procedure sempre più contestualizzate alle dinamiche di produzione delle prestazioni.

L'esigenza era quella di monitorare e conseguentemente valutare, le prestazioni anche con riguardo al rispetto degli impegni contrattuali definiti in sede di adozione degli strumenti di programmazione, ma anche di promuovere il cambiamento desiderato attivando processi che attraverso gli stessi procedimenti di descrizione, valutazione e correzione dei livelli di prestazioni attesi, contribuissero ad implementarne la qualità.

In tale veste, avendo a riferimento i contenuti della nuova riforma sanitaria, ho provveduto alla riorganizzazione del sistema regionale di controllo preventivo degli atti delle ASR ed all'avvio di numerose attività in tema di controllo della qualità dei processi e delle prestazioni ponendo le basi per analisi e rilevazioni che hanno costituito un importante riferimento nell'attività delle direzioni regionali preposte alle attività sanitarie.

Nell'ambito delle numerose iniziative assunte e delle attività espletate si segnalano per il grado di rilevanza ed originalità:

- il progetto di definizione e costruzione del sistema regionale di controllo (poi approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 59-28477 del 25.10.1999) attraverso il quale, per la prima volta, l'amministrazione regionale si è dotata di un sistema complessivo di valutazione dell'insieme delle attività (non solo sanitarie) delle aziende sanitarie regionali partendo dalla costruzione di un articolato sistema di indicatori di processo e di risultato. Le rilevazioni del sistema regionale di valutazione sono state raccordate con le esigenze di derivanti dai provvedimenti di Giunta Regionale che nel tempo hanno definito le manovre di razionalizzazione organizzativa e di riduzione dei costi delle aziende, utilizzando in particolare riferimenti ai parametri di accessibilità, appropriatezza delle prestazioni, delle spese e dell'utilizzo delle risorse, qualità degli esiti, Il progetto è stato presentato in vari convegni ed è anche stato oggetto di una pubblicazione sulla rivista "Organizzazione sanitaria" (tit. "Costruzione e sperimentazione di un sistema regionale di controllo sulle attività delle aziende sanitarie" edizioni secup , n.3/1999). Il progetto stesso ha costituito, per un lungo periodo la base di valutazione delle attività aziendali.
- Il progetto per lo sviluppo e la definitiva strutturazione del procedimento di analisi e controllo delle attività di ricovero ospedaliero e di day hospital che per la prima volta, partendo dalla analisi sistematica dell'insieme delle schede di dimissione ospedaliera (SDO), base informativa del nuovo sistema di finanziamento a

prestazione, ha classificato e comparato l'attività delle strutture erogatrici pubbliche e private. Il sistema, poi sviluppatosi ed ampliatosi, costituisce ancor oggi la base di riferimento per i controlli regionali ed è anche stato oggetto di una pubblicazione sulla rivista "Tendenze nuove" della autorevole Fondazione Smith Kline (tit. "La domanda e l'offerta delle prestazioni sanitarie" n. 2/1999).

- L'elaborazione e lo sviluppo del progetto regionale per la rilevazione dell'uso appropriato delle risorse ospedaliere mediante l'utilizzo del protocollo PRUO, che ha permesso di estendere l'utilizzo del protocollo medesimo presso tutte le aziende regionali dotandole di metodologie di analisi di appropriatezza accreditate a livello internazionale utili a sviluppare percorsi virtuosi di autovalutazione delle prestazioni. Il progetto sviluppato in collaborazione con l'Agenzia regionale per i servizi sanitari, il dipartimento di sanità pubblica dell'Università di Torino e l'Istituto di Igiene dell'Università di Siena, poneva, all'epoca, l'amministrazione regionale all'avanguardia e venne presentato anche al relativo Convegno nazionale svoltosi nel mese di giugno dell'anno 2000.
- La strutturazione, in raccordo anche con il correlato progetto nazionale, del sistema di rilevazione e analisi dell'accessibilità ai servizi sviluppato soprattutto in termini di monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, che rappresentano, come noto, uno degli aspetti della qualità percepita che più influenza il gradimento dell'utenza. Il sistema, quale progettato, con gli opportuni adeguamenti, è tutt'ora utilizzato e produce, con riguardo alle prestazioni monitorate, nei giorni indice, rilevazioni dei tempi di attesa riferiti sia alle strutture pubbliche che a quelle private accreditate.
- La definizione delle linee organizzative per la costruzione dei sistemi per la qualità delle aziende sanitarie regionali poi approvate dalla Giunta regionale nell'ambito della D.G.R. n. 80-1700 dell'11 dicembre 2000 prevedendo i livelli organizzativi e di funzionamento che dovevano essere assicurati da tutte le aziende sanitarie regionali affinché venissero create le condizioni organizzative che consentissero la promozione ed il supporto ad attività valutative e di miglioramento dei processi di erogazione dei servizi e delle prestazioni..

Ai progetti hanno collaborato professionisti esterni e dirigenti di quasi tutte le aziende sanitarie oltre a tutte le strutture regionali interessate, con un importante sviluppo di relazioni sia interne che esterne all'ente.

Quale responsabile del servizio ispettivo regionale, prima, e del settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria, poi, mi sono molte volte dovuto occupare di interventi che riguardavano i procedimenti legati alla gestione del patrimonio delle UUSLL/ASR sviluppando pertanto una buona conoscenza sotto il profilo giuridico amministrativo delle procedure di gestione del patrimonio pubblico. In questo periodo ho altresì sviluppato una importante esperienza di accertamento diretto in ordine ai procedimenti per l'esecuzione di lavori pubblici e per l'acquisizione di beni e servizi con particolare riferimento al rispetto delle condizioni di legittimità ed economicità dei provvedimenti.

In qualità prima di dirigente del servizio "ispettivo" e poi di dirigente del settore "Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria" mi sono occupato delle problematiche legate alla gestione amministrativo - finanziaria ed alle modalità di erogazione dei servizi con riferimento anche ai rapporti con i soggetti erogatori pubblici e privati collaborando alla strutturazione di un modello per la verifica dei requisiti delle strutture sanitarie private e approfondendo i temi della tariffazione e della pesatura delle prestazioni con particolare riguardo alla applicazione dei sistemi di remunerazione (*diagnosis related group*) ed alle analisi di appropriatezza delle prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere.

Contemporaneamente allo svolgimento dell'incarico di dirigente del settore "Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria", nel giugno dell'anno 2001 mi è stato assegnato anche l'incarico di responsabile del settore "Assetto istituzionale ed organi collegiali", allora costituito quale articolazione della direzione regionale "Programmazione sanitaria".

La concomitanza dei due incarichi è proseguita sino a tutto il mese di luglio dell'anno 2003 e ha consentito di raccordare, nell'ambito delle competenze del nuovo settore, le esperienze professionali sviluppate nella formulazione dei sistemi di controllo sulle ASR con le necessità derivanti dai procedimenti di attribuzione e valutazione degli incarichi di direzione generale delle aziende sanitarie regionali e più in generale con quelle di verifica degli andamenti aziendali.

In tale veste ho provveduto ad organizzare e sviluppare, per la prima volta, un modello di procedimento finalizzato all'assegnazione degli obiettivi di attività (annuali, di mandato e incentivati) e di verifica dei risultati raggiunti, utile sia ai fini della conferma degli incarichi che di attribuzione delle quote retributive incentivanti.

Il settore "Assetto istituzionale ed organi collegiali" ereditando anche le attribuzioni in materia di "affari generali" del preesistente settore, si occupava anche delle questioni di carattere intersettoriale e di quelle legate alle esigenze di supporto tecnico operativo della direzione (gestione parco veicoli, ufficio posta, raccordo tecnico con le strutture centrali, gestione della documentazione) tipiche della funzione "Affari generali".

Durante questo periodo, accanto alle attività più tradizionalmente riconducibili alle competenze dei due settori diretti, mi sono occupato, tra l'altro:

- del complesso procedimento legato alla definizione dei contenuti dei contratti (e della determinazione dei relativi compensi) degli incarichi di direzione generale delle aziende occupandomi inoltre della gestione del contenzioso che si era nel frattempo determinato. Della gestione della materia contrattuale, così come della gestione del contenzioso che inevitabilmente veniva a determinarsi, continuerò ad occuparmi sino all'inizio del corrente anno, provvedendo anche alla formulazione di un testo di ridefinizione dei contratti di riferimento (direttori generali, sanitari e amministrativi) che verrà approvato, postumo, dalla Giunta regionale.
- del progetto di trasferimento del presidio ospedaliero San Giovanni antica sede dall'ex asl n.1 di Torino all'Azienda ospedaliera Molinette;
- della riorganizzazione del sistema regionale di autorizzazioni per lo svolgimento delle sperimentazioni cliniche e della costruzione della rete regionale dei Comitati etici locali, formulando la proposta di regolamento, poi adottato dalla Giunta regionale, e sviluppando e organizzando i necessari raccordi con le autorità centrali (occupandomi anche della complessa vicenda legata alla controversa sperimentazione della pillola RU 486);
- dell'avvio in forma sperimentale, nell'ambito delle aziende ospedaliere in cui insisteva la prevalenza del corso di laurea, della istituzione di organismi partecipativi Regione-Aziende-Università, tutt'ora attivi;

- dello studio e della elaborazione delle prime proposte a contenuto tecnico amministrativo per lo sviluppo dei procedimenti amministrativi in materia di sperimentazioni gestionali e di autorizzazioni al funzionamento delle strutture sanitarie;
- della strutturazione e dello sviluppo delle prime forme organizzative di coordinamento delle attività sanitarie in ambito metropolitano.

Nel mese di marzo dell'anno 2004 sono stato nominato sub commissario per la gestione amministrativa dell'Agenzia regionale per i servizi sanitari (AReSS), incarico che ho ricoperto sino al novembre dell'anno 2004 data in cui, in un momento di difficoltà organizzativa della direzione regionale, mi è stato chiesto di rientrare presso l'amministrazione per ricoprire nuovamente l'incarico di dirigente del settore "Assetto istituzionale ed organi collegiali".

In qualità di organo straordinario dell'Agenzia (Ente strumentale della Regione Piemonte) ho maturato una importante esperienza direzionale nella gestione di funzioni amministrative complesse, dedicandomi in prima persona alla riorganizzazione dell'assetto amministrativo dell'ente ed occupandomi in particolare, oltre che dei problemi di corretto funzionamento dell'istituzione, della strutturazione e sviluppo dei procedimenti di acquisizione di beni e servizi, necessari alle attività.

Durante il periodo ho anche provveduto allo sviluppo diretto di attività di ricerca e analisi su alcuni degli obiettivi assegnati all'Agenzia stessa in particolare ho provveduto alla formulazione del documento di revisione dei criteri di riparto del fondo sanitario regionale ipotizzando l'introduzione di nuove variabili di sistema e a definire una ipotesi di riorganizzazione dell'Agenzia stessa, attraverso lo studio comparato delle altre realtà organizzative nazionali, che è stata positivamente valutata dalla Giunta regionale.

Come anticipato, dal novembre dell'anno 2004 sono stato nuovamente richiamato a ricoprire l'incarico di responsabile del settore "Assetto istituzione ed organi collegiali" in un momento di importanti trasformazioni per il servizio sanitario regionale, affrontate con la necessaria apertura e spirito innovativo.

Durante questo periodo mi sono occupato, tra l'altro, di due importanti temi:

- lo sviluppo e la gestione del complesso procedimento legato all'acquisizione delle attività, del personale e dei beni dei complessi ospedalieri Valdesi (CIOV);
- lo sviluppo e la gestione, per gli aspetti organizzativi e istituzionali, della complessa vicenda legata alla definizione dei rapporti con l'Ordine Mauriziano, ivi compresa la destinazione dei presidi ospedalieri, a seguito dell'approvazione della legge nazionale.

Nel medesimo periodo mi sono poi dedicato alla riorganizzazione del procedimento di attribuzione degli incarichi di direzione generale aziendale provvedendo ad istituzionalizzare il procedimento di aggiornamento periodico degli elenchi regionali dei soggetti in possesso dei requisiti procedendo anche alla completa revisione degli schemi contrattuali relativi ai contratti di prestazione d'opera intellettuale dei direttori generali, amministrativi e sanitari delle ASR.

Nel contempo, l'approvazione della nuova disciplina normativa di funzionamento ed organizzazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha reso necessari una serie di interventi di carattere organizzativo/procedimentale per disciplinare su base interregionale le modalità di intervento sugli organi (nomine, procedure di conferma, programmazione annuale delle attività) e le modalità di svolgimento dell'attività di controllo preventivo sui più importanti atti dell'istituto.

Allo stesso modo, anche in relazione all'esperienza direzionale maturata in precedenza, mi sono occupato di strutturare i rapporti con l'Agenzia regionale per i servizi sanitari. Le attività sono state procedimentalizzate nell'ambito di interventi che assicurano la giusta partecipazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ed in particolare di tutte le strutture regionali coinvolte (anche di diversi assessorati), così da garantire, accanto alla necessaria celerità procedimentale, la certezza amministrativa e la piena trasparenza delle decisioni assunte.

Sempre nell'ambito del principio del "giusto procedimento", analogo intervento di riorganizzazione è stato realizzato anche per quanto riguarda le valutazioni periodiche

delle direzioni generali aziendali ed il riconoscimento della correttezza amministrativa delle attività è stata oggetto anche di importanti pronunce della Magistratura amministrativa.

Nell'anno 2007, a seguito dell'approvazione della legge di riordino del SSR (l.r. n. 18/2007) e del piano socio sanitario regionale 2007/2010, ho organizzato e diretto le attività connesse al riassetto del sistema sanitario regionale sia sviluppando i provvedimenti necessari alla costituzione delle nuove aziende sanitarie regionali sia proponendo alla Giunta regionale l'approvazione delle indicazioni organizzative necessarie ad assicurare la piena operatività degli organi ed organismi aziendali.

Nel medesimo tempo ho dovuto confrontarmi con tutte le ulteriori, importanti, innovazioni contenute nella legge regionale n.18/2007 procedendo alla tempestiva adozione dei numerosi adempimenti previsti, ivi compresa l'organizzazione e la costituzione degli organismi istituzionali regionali e aziendali di partecipazione al processo di programmazione socio-sanitaria.

In tal senso segnalo:

- il riordino dell'organizzazione del Consiglio regionale di sanità e assistenza (Coresa) attraverso la formulazione del testo del nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento e la formulazione del nuovo procedimento per l'acquisizione dei pareri obbligatori;
- il riordino della competenza e della composizione della Conferenza permanente per la programmazione socio sanitaria organo attraverso il quale gli enti locali concorrono alla definizione e valutazione delle politiche regionali e la formazione del nuovo regolamento di funzionamento approvato dalla Giunta regionale;
- l'istituzione e la formulazione della disciplina organizzativa delle Conferenze aziendali degli organismi di rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale presso ogni azienda sanitaria;
- la definizione delle linee organizzative e di funzionamento dei Comitati dei Sindaci di distretto, previsti dalla legge regionale n.18/2007, ed i necessari raccordi con le locali Conferenze dei sindaci;
- l'avvio del progetto per il monitoraggio ed il riordino della disciplina regionale in materia di pubblicità e sponsorizzazioni in ambito sanitario attesi i caratteri di rilevante sensibilità che il tema richiama ed i correlati problemi di carattere etico;

In tale ambito una particolare menzione penso debba essere riservata al processo che ha portato alla definizione del nuovo modello organizzativo per lo sviluppo dei rapporti con le Università piemontesi sostanziatosi nella formulazione dei nuovi protocolli d'intesa utili a regolare le competenze e interazioni e nella previsione e costituzione degli organismi istituzionali di raccordo.

Degna di particolare menzione è altresì l'attività svolta per disciplinare il percorso di approvazione dei piani di rientro delle aziende sanitarie e per la definizione e gestione del procedimento per la sottoscrizione degli accordi con le direzioni generali per il perseguimento dell'equilibrio della gestione nell'anno 2010 ed i correlati interventi in materia di personale, di acquisizione di beni e servizi, di attuazione di piani e programmi regionali e di sviluppo di nuove funzioni (DGR 360/2010 e succ.).

Nell'ambito dell'incarico, attribuito dall'Amministrazione regionale, di responsabile dell'area operativa omogenea "gestione documentale", ho organizzato la gestione del nuovo archivio meccanizzato di Assessorato, sviluppato il procedimento di deposito della documentazione amministrativa, coordinando l'attività dei vari settori, anche ai fini della formulazione dei piani di classificazione e conservazione, e avviato il procedimento per il versamento negli archivi correnti e di deposito del materiale documentale. Nell'ambito della funzione ho dato immediato avvio, all'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) nell'ambito dei procedimenti amministrativi ad evidenza pubblica. Oggi, la PEC viene correntemente utilizzata dal settore per raccogliere le istanze di partecipazione a bandi pubblici per l'acquisizione di disponibilità alle nomine istituzionali (Sindaci revisori, direttori generali asr, direttori generali altre istituzioni sanitarie).

Dal gennaio dell'anno 2009 e sino al 30 gennaio 2012 sono stato responsabile del neo costituito Settore "Assetto istituzionale e organizzativo delle Asr e sistemi informativi sanitari" che, oltre a conservare quasi tutte le precedenti attribuzioni, ha acquisito anche la nuova ed importante competenza in materia di sistemi informativi. In qualità di responsabile ho organizzato la funzione provvedendo alla costituzione di uffici diversificati in relazione alle attività da presidiare. Oggi l'attività dispone di un nucleo di base di competenze esercitate nell'ambito di più strutture amministrative e dispone di un sistema organizzato di gestione della documentazione e degli adempimenti contabili.

Nel merito, ho dato impulso alle attività promuovendo e realizzando lo sviluppo di importanti progetti che oggi costituiscono il riferimento di base del sistema regionale. I principali progetti realizzati riguardano sia gli elementi infrastrutturali del sistema e cioè quelli la cui attuazione è necessaria alla realizzazione del Sistema integrato regionale, in quanto supporto indispensabile all'interoperabilità dei dati e tra questi:

- il progetto A.U.R.A. (Archivio unico regionale degli assistiti) che ha consentito di realizzare un archivio centrale contenente le anagrafiche degli assistiti del SSR piemontese, integrato a servizi (web services) con i sistemi informativi delle ASR, per gli allineamenti delle anagrafiche mantenute sugli archivi aziendali, e con il MEF, per la certificazione dei codici fiscali.
- il progetto OPESSAN (Anagrafica degli operatori sanitari) che ha consentito di realizzare un archivio centrale contenente le anagrafiche dei MMG e PLS e dei dipendenti delle ASR operanti sul territorio piemontese.
- il progetto Data Ware House che ha consentito di realizzare un ambiente centralizzato, tecnologicamente attrezzato per ospitare il patrimonio informativo sanitario regionale e capace di offrire funzioni per la sua elaborazione statistica anche a favore dei dipendenti direttamente addetti alle attività;
- il progetto anonimizzazione dei dati sanitari che ha regolato l'accesso al patrimonio informativo sanitario regionale garantendo i necessari livelli di tutela della riservatezza delle informazioni e gestire la funzione di reversibilità, nel rispetto delle previsioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari;

ma anche progetti di razionalizzazione, la cui attuazione favorisce la semplificazione del SIS, eliminando l'eterogeneità delle soluzioni utilizzate dalle ASR, riducendo i costi aziendali di gestione, omogeneizzando le procedure utilizzate dagli operatori coinvolti, facilitando le attività regionali di programmazione e di controllo. Tra questi progetti meritano un richiamo :

- il progetto PABI (passaporto delle abilità) che ha consentito alla Regione, prima in Italia, di realizzare una soluzione web in grado di assicurare, a favore di tutte le medicine legali piemontesi, la possibilità di gestire le pratiche di invalidità civile e di handicap, integrandosi via web services alla procedura informatica dell'INPS;

- il progetto SPRESAL (Servizio Prevenzione e Sicurezza ambienti di lavoro) che ha consentito di realizzare una soluzione web in grado di assicurare, a favore di tutti gli Spresal piemontesi, la possibilità di gestire le denunce di infortunio, integrandosi via web services alla procedura informatica dell'INAIL.
- il progetto PROTES (Assistenza integrativa e protesica) che ha consentito di realizzare una soluzione web in grado di assicurare, a favore di tutti i servizi di assistenza integrativa e protesica piemontesi, la possibilità di gestire le pratiche per l'attivazione e la gestione di specifici piani terapeutici, integrabile via web services con procedure informatiche utilizzate dai distributori (farmacie e/o negozi autorizzati).

Ed infine, i progetti mirati a migliorare la qualità del servizio erogato e tra questi:

- il progetto denominato "Il paziente giusto, al posto giusto nel momento giusto" che ha consentito l'integrazione dei gestionali aziendali di pronto soccorso con le centrali operative del 118, al fine della condivisione automatica, in tempo reale, dei dati sulla disponibilità di risorse per l'emergenza-urgenza, sulla loro occupazione e sulle code in attesa, per consentire il migliore instradamento dell'utente del 118 verso la struttura ospedaliera più adeguata al trattamento dello specifico caso;
- il progetto di riorganizzazione del Servizio 118 Servizio che assicura a favore di tutte le centrali operative del 118 e dei mezzi di soccorso operanti sul territorio gli strumenti informatici necessari a consentire la corretta operatività;
- il progetto sulla Interoperabilità dei dati clinici, attivato nell'ambito dell'accordo di programma quadro per l'utilizzo dei fondi ex art. 20, realizzato in accordo con l'ARESS che crea le condizioni migliori per dotare la Regione Piemonte del fascicolo sanitario elettronico.

In qualità di responsabile del settore ho gestito i procedimenti per il conferimento di incarichi di fornitura di servizi e beni nell'ambito dei sistemi informativi regionali con riferimento sia alle esigenze dell'amministrazione regionale che aziendali avuto riguardo anche alla gestione delle correlate procedure di attestazione della regolarità contributiva (DURC) e di valutazione del rischio (DUVRI).

Dal primo febbraio dell'anno in corso, mi è stato conferito l'incarico di staff intermedio ad esaurimento presso la direzione regionale sanità.

Nella lunga esperienza maturata negli incarichi dirigenziali sopra elencati ho avuto modo di conoscere e di confrontarmi con le più svariate problematiche attinenti l'organizzazione, gli assetti istituzionali e di funzionamento della pubblica amministrazione maturando, in coerenza con il profilo professionale ricoperto, un elevato grado di conoscenza delle istituzioni, degli organi e delle strutture della P.A., impegnandomi nella formazione di importanti proposte di provvedimenti in tema di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi con particolare riferimento al tema della loro innovazione ed evoluzione.

In qualità di responsabile di settore ho provveduto ad assumere le proposte di provvedimenti relativi sia al PSSR 2002-2004 poi divenuta d.d.l.r n.348 recante: "Nuovo ordinamento del Servizio Sanitario: il modello del Piemonte. Piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002-2004", sia al PSSR 2011-2015, poi divenuta la proposta di deliberazione del C.R. n.164 recante "art. 11 l.r. n. 18/2007. Approvazione proposta di piano socio-sanitario regionale 2011-2015".

Nel corso della precedente legislatura, nell'ambito degli obiettivi legati al programma operativo della Direzione, ho predisposto una proposta di testo normativo per il riordino della disciplina organizzativa istituzionale del sistema sanitario regionale. Il lavoro, di particolare complessità e consistenza, partendo dall'approfondita analisi delle criticità contenute nella legislazione esistente, comparando le disposizioni contenute nelle legislazioni più recenti adottate dalle altre regioni ha evidenziato, nell'ambito del possibile ventaglio di soluzioni, quella ritenuta più consona all'organizzazione regionale.

All'approfondita conoscenza delle istituzioni si accompagna infatti una pluriennale esperienza maturata in materia di formazione di provvedimenti legislativi e regolamentari, attestata, con continuità, dall'impegno direttamente prestato nella formulazione di altri importanti testi normativi a carattere organizzativo e istituzionale.

Oltre a quelli in precedenza già citati, si segnalano, per la particolare importanza, il Regolamento regionale 16 novembre 2001, n. 15/R, la l.r. 18 maggio 2004, n. 11, la l.r. n. 11 del 25 luglio 2005, la l.r. n. 39 del 24 dicembre 2004, la l.r. 6 agosto 2007 n.18, il ddir

n.644/2009 recante norme in materia di organizzazione dell'attività delle aziende sanitarie ed a tutela dell'imparzialità dell'azione amministrativa e, da ultimo, il d.d.l.r. n. 174 recante "Modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 6 agosto 2007, n. 18 e nuove disposizioni in materia sanitaria, poi confluito nella l.r. n. 3/2012).

Nell'ambito delle funzioni esercitate mi sono sempre dovuto confrontare con vari mutamenti degli assetti istituzionali del sistema sanitario regionale assumendo le iniziative le decisioni e le responsabilità conseguenti. Nell'ambito degli incarichi ricoperti le azioni di competenza sono state sempre sviluppate con la dovuta tempestività, anticipando, per quanto possibile, anche eventi in via di definizione, contribuendo a sviluppare, nell'ambito delle strutture dirette, la necessaria sensibilità professionale al cambiamento, valorizzando le risorse assegnate alla mia gestione.

Ho positivamente interagito con risorse professionali di elevato valore professionale e soggetti interni ed esterni all'Amministrazione e nei settori diretti ho coordinato le attività di consulenti tecnici e di altri dirigenti in posizione di staff cercando di sviluppare soprattutto lo spirito manageriale e la necessaria sensibilità istituzionale nella gestione di progetti ad alto contenuto innovativo.

Ho rappresentato l'Amministrazione regionale nell'ambito di innumerevoli collegi, e mi sono dedicato, con il necessario spirito di servizio, all'esercizio di incarichi diversi anche non direttamente riconducibili alle funzioni alle quali ero direttamente preposto. Sono stato numerose volte componente di organismi di valutazione, di programmazione, di confronto tra amministrazioni pubbliche, partecipato a tavoli tecnici e innumerevoli gruppi di lavoro maturando una visione d'insieme delle problematiche afferenti gli EE.PP..

Nell'esercizio di funzioni dirigenziali connotate da contenuti professionali assai diversificati, ho accettato, per doveroso spirito di servizio, la contemporanea assunzione di più incarichi senza alcun aggravio economico per l'amministrazione pubblica, ritenendo con ciò di aver dimostrato capacità di adattamento e dedizione all'istituzione regionale.

Nell'esercizio delle funzioni dirigenziali ha sempre ottenuto, da parte dell'Amministrazione regionale, come risulta agli atti, valutazioni positive con giudizio "Ottimo".

Parcoursi formativi e di aggiornamento

Ho partecipato in qualità di relatore a vari convegni su materie attinenti il funzionamento dei servizi ed ho collaborato alla formazione di pubblicazioni sui temi medesimi; tra le altre si segnalano le partecipazioni in qualità di relatore al convegno di studio sul tema "l'accreditamento delle strutture sanitarie, criteri e indicatori" promosso dalle società scientifiche per l'accreditamento professionale presso l'ospedale Molinette di Torino, al convegno promosso dal gruppo intersocietario sistemi di qualità in medicina di laboratorio sul tema "Gli indicatori di qualità in laboratorio", al convegno sulla "Gestione economico-finanziaria delle aziende sanitarie" organizzato dall'ordine dei commercialisti. In più occasioni è stato docente presso il centro internazionale di formazione dell'OIL (Organizzazione internazionale del lavoro), in occasione di corsi internazionali per funzionari di alto livello, sui temi dell'organizzazione del servizio sanitario nazionale e regionale.

Nel corso dell'anno 2008, sono stato anche docente nelle due edizioni dei seminari di direzione rivolti a tutti i dipendenti in materia di "Evoluzione del sistema sanitario regionale, una nuova strategia per la salute" occupandomi in particolare del tema dei temi legati alla ridefinizione dell'assetto organizzativo/istituzionale delle aziende sanitarie regionali quale delineato a seguito della legge regionale di riforma.

In relazione agli incarichi ricoperti ho organizzato vari convegni su materie di interesse: l'ultimo, in ordine di tempo, riguarda lo sviluppo della "rete materno infantile : percorso assistenziale territorio - ospedale - territorio" organizzato nel novembre del 2009 in collaborazione con l'Aress ed il riconoscimento di crediti formativi; in precedenza, nell'ottobre 2008, ho organizzato, in collaborazione con l'Università degli studi di Torino, un convegno sul tema "La rete dell'emergenza sanitaria" e prima ancora, nel maggio dello stesso anno 2008, ho organizzato, con riferimento all'attività della rete dei comitati etici, un convegno sul tema "Sviluppo della ricerca clinica e della cultura bioetica per una migliore assistenza sanitaria" e ancora, per restare alle iniziative più recenti, nel novembre dell'anno 2007, un convegno sul tema " Sanità, ricerca, salute" organizzato in collaborazione con l'Aress. I convegni hanno visto la partecipazione di autorevoli relatori e di un consistente e qualificato pubblico.

Il ruolo dirigenziale, ricoperto da molti anni, ha poi comportato la partecipazione a numerosi e qualificati momenti formativi direttamente funzionali allo sviluppo ed al miglioramento continuo sia della managerialità che della professionalità specifica.

Il curriculum formativo, attestato dalla documentazione già agli atti dell'amministrazione, evidenzia una particolare attenzione ai percorsi di formazione manageriale ed uno specifico e costante interesse alla ricerca delle opportunità di aggiornamento professionale (si veda in proposito il successivo elenco).

Ho partecipato, con assiduità, alle iniziative di formazione manageriale promosse dall'amministrazione regionale anche con riguardo alle tematiche legate al nuovo ruolo della dirigenza pubblica (di particolare interesse, in proposito, la frequenza al corso manageriale campus cantieri svolto nell'anno 2005 ed a quello sull'efficienza organizzativa e la soddisfazione delle esigenze del cittadino ex d.lgs 150/2009, svoltosi nell'anno 2010), all'utilizzo delle tecniche di comunicazione, ed alle tematiche di più diretta attualità, ed ho sviluppato approfondimenti tecnici legati ai percorsi di analisi e valutazione degli elementi economici e procedurali e delle connesse responsabilità.

Nell'ambito di tali percorsi ho sviluppato la necessaria sensibilità ai temi dell'incremento dei livelli di qualità dei servizi pubblici in termini di efficienza, efficacia ed economicità anche con il ricorso a modalità operative derivate da altri contesti organizzativi e/o soluzioni innovative maturando la consapevolezza di come tali percorsi siano direttamente legati al processo di pieno coinvolgimento e crescita professionale delle risorse umane assegnate.

Come si può rilevare dall'elenco che segue, una importante parte del percorso di formazione/aggiornamento realizzato nel corso degli anni è stato poi specificatamente finalizzato ad approfondimenti tipici della professionalità ed è conseguente alla necessità di acquisire e conservare sui temi medesimi la necessaria competenza.

All.1- Corsi frequentati

ENTE ORGANIZZATORE	DESCRIZIONE
REGIONE PIEMONTE	Efficienza organizzativa e soddisfazione delle esigenze dei cittadino ex d. lgs 150/2009
REGIONE PIEMONTE	Privacy: linee guida e sicurezza organizzativa.
LATTANZIO E ASSOCIATI	Codice P.A. digitale TO
ATI PRAXI - FORMEZ- ELEA	Finanza innovativa
REGIONE PIEMONTE	Innovazione dei sistemi documentari: opportunità e criticità. A che punto è la Regione Piemonte?
ATI ELEA - PRAXI	Strategie regionali per la banda larga
REGIONE PIEMONTE	Finanziaria 2008: Aggiornamento giuridico
LATTANZIO E ASSOCIATI	La potestà sanzionatoria della Regione
REGIONE PIEMONTE	L'Evoluzione del programma WI - PIE tra innovazione, sviluppo e territorio
REGIONE PIEMONTE	Adozione di misure ambientali virtuose da parte dell'Amministrazione Regionale
REGIONE PIEMONTE	Governo e Sviluppo del Territorio
NEWTON - IL SOLE 24 ORE	per una pubblica amministrazione di qualità
ATI ELEA - PRAXI	Creazione e gestione dei file pdf con gli applicativi office
REGIONE PIEMONTE	I fondi europei per le politiche di tutela dei consumatori
IUSE - IST.UNIV.ST.EUROPEI	solidarietà, occupazione e politiche sociali dell'unione europea

	Finanziaria 2007: Aggiornamento giuridico
REGIONE PIEMONTE	
REGIONE PIEMONTE	Etica, politica ed economia :relazioni e rapporti
ATI PRAXI - FORMEZ- ELEA	Programmazione e controllo in sanità
LATTANZIO E ASSOCIATI	I contratti misti della p.a
RIUSE	Il sistema dell'organizzazione mondiale del commercio (omc / wto) e le ripercussioni economiche
CSI PIEMONTE	Anagrafe delle strutture sanitarie
ATI SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	Internet intranet
REGIONE PIEMONTE	Fare sistema: conferenza regioni - autonomie locali, accordi di programma e Patti territoriali
REGIONE PIEMONTE	Lo stato e le regioni: il sistema delle conferenze in ambito nazionale ed europeo
REGIONE PIEMONTE	Piano di formazione del personale 2006
REGIONE PIEMONTE	Il valore del benessere organizzativo all'interno di un'organizzazione
ATI PRAXI - FORMEZ- ELEA EUFORM - FINSTUDI - FORMEZ	attività amministrativa e giustizia amministrativa
REGIONE PIEMONTE	Rupar2 una nuova rete per lo sviluppo del Piemonte
REGIONE PIEMONTE	La gestione dei sistemi documentali avanzati metodi procedure e strumenti
REGIONE PIEMONTE	Il nuovo statuto regionale e riforma titolo V
ATI SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	Corso manageriale campus cantieri
AIF	Donne e uomini: tra competenze e innovazione
FORUM P.A.	Sanità elettronica condivisione e sicurezza dei

	dati in sanità
IUSE	Contenuti e prospettive della nuova costituzione per l'Europa
ATI PRAXI - FORMEZ- ELEA EUFORM - FINSTUDI - FORMEZ	Mobbing: quali strumenti per prevenirlo
ATI PRAXI - FORMEZ- ELEA EUFORM - FINSTUDI - FORMEZ	L'applicazione del codice sulla privacy: obblighi ed adempimenti
AZIENDA USL BOLOGNA NORD	Balanced scorecard nuovi sistemi per il governo delle aziende sanitarie
REGIONE PIEMONTE	Prospettive dell'ampliamento a 25 stati dell'unione europea
REGIONE PIEMONTE	Il sistema qualità nella pubblica amministrazione
REGIONE PIEMONTE	Nuovi scenari della comunicazione pubblica
ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE	Tecniche di negoziazione
SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	La contabilità analitica
REGIONE PIEMONTE	La semplificazione nella pubblica amministrazione
SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	Misurazione dell'attività amministrativa
REGIONE PIEMONTE	Le regioni nell'unione europea
SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	Lettura ed analisi del bilancio di una società
REGIONE PIEMONTE	Il processo di riforma italiano tra federalismo e sussidiarietà
SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	Tutela della salute e sicurezza nella p.a
SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	Le innovazioni nel sistema documentario della p.a.

REGIONE PIEMONTE	Pari opportunità e gestione differenze di genere: quali vantaggi?
ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE	Tecniche di comunicazione e stile di leadership
ASSO	Incontri seminari per la dirigenza sulla riforma della p.a
ACCADEMIA DI COMUNICAZIONE	Tecniche di presentazione di un progetto
REGIONE PIEMONTE	Introduzione dell'euro
SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	Le procedure negoziate
REGIONE PIEMONTE	La pubblica amministrazione nell'unione europea
REGIONE PIEMONTE	Attualità e prospettive dei fondi strutturali comunitari
SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	Misurazione attività amministrative alla luce del d.lgs 286/99
SOGES - CEP - ENAIP - IAL - SEI	Privacy e trattamento dei dati sensibili
REGIONE PIEMONTE	Formazione e nuove tecniche gestionali
SOGES	Semplificazione certificazioni amministrative
REGIONE PIEMONTE	Il federalismo fiscale ed il nuovo ordinamento contabile regionale
CSC	Firma digitale e documento elettronico
REGIONE PIEMONTE	Le applicazioni telematiche per la modernizzazione della pubblica amministrazione
QL GRUPPO QUALITA'	Gli indicatori in laboratorio
REGIONE PIEMONTE	Il nuovo contratto della dirigenza
G.O.R.S.S.A.P.	Sistema regionale di indicatori delle attività sanitarie

REGIONE PIEMONTE	Formazione risorse umane e modernizzazione della pubblica amministrazione
CONSORZIO USAS	Introduzione alla statistica descrittiva
REGIONE PIEMONTE	Sistema informativo ed informatica risorse e strategie per la sanità
CONSIGLIO REGIONALE	Formazione per le tecniche legislative
USAS	Il cambiamento nell'organizzazione pubblica
USAS	Modernizzazione della p.a. e nuove tecnologie ict
REGIONE PIEMONTE	La nuova disciplina degli appalti pubblici
REGIONE PIEMONTE	L'archivio pubblico
USAS	Il controllo di gestione ed il budget
USAS	Tecniche di comunicazione
REGIONE PIEMONTE	Innovazione e comunicazione nella p.a.
REGIONE PIEMONTE	Il processo di modernizzazione della p.a.
USAS	Tecniche di comunicazione
REGIONE PIEMONTE	L.R.N. 51/97: primi adempimenti
USAS	La legislazione antimafia
USAS	Regime fiscale e contributivo
USAS	Il controllo contabile
REGIONE PIEMONTE	La comunicazione interna
REGIONE PIEMONTE	Il controllo di gestione: esperienze a confronto
REGIONE PIEMONTE	Il contratto dei dirigenti - il bilancio regionale
REGIONE PIEMONTE	La regione Piemonte: una nuova cultura amministrativa
USAS	Le procedure di erogazione della spesa pubblica
USAS	Gli appalti pubblici

REGIONE PIEMONTE

L'erogazione della spesa pubblica

Torino, li 8 Ottobre 2013

TIRATO
IN ORIGINALE

✓